



► Sport

Un anno di sport: ce lo racconta Leo Turrini

Il giornalista tra la Ferrari, il Sassuolo e la 'sua' Inter

pagina 17



► La novità

Natale con ALLFORTILES 'on the road'

Il 18 e 19 dicembre solo online su www.ceramicanda.com

pagina 11



Il Distretto 311 by Ceramicanda

Il giornale di tendenza che non grava sulle casse dello stato

anno 14 numero 311 • 16 Dicembre 2023 • euro 1,00



► Due mele e due pere!

Di Roberto Caroli

L'Italia è indebitata per 2.850 miliardi di euro, il che significa 43mila euro "a carico" di ogni cittadino italiano; la sola capitale, commissariata dal 2008 al 2021 dal governo nazionale per scongiurare il rischio fallimento, sconta oggi un passivo di 12 miliardi. Nei restanti capoluoghi di Regione va meglio ma non tantissimo. Tutto questo si traduce in minori investimenti per l'intero Paese, quindi, meno infrastrutture e servizi offerti ai cittadini, su tutti quello sanitario che in alcune regioni è a dir poco imbarazzante. Non mi colpisce affatto che l'Expo 2030 sia stato assegnato a Rijad, capitale dell'Arabia Saudita, con la sonora bocciatura di Roma che ha racimolato solo 17 voti. Mettiamo da parte il fatto che i petrodollari possano avere convinto gli indecisi, e poniamoci invece la domanda se la nostra capitale sia all'altezza di ospitare un evento di portata mondiale così importante, alla luce delle buche nelle strade, dei rifiuti sui marciapiedi, dei cinghiali che oramai convivono con i romani, del traffico dilagante, dei mezzi di trasporto insufficienti...

segue a pagina 5

DISTRETTO CERAMICO

► La Kerakoll indagata dalla Procura di Torino



pagina 5

BAR DELLE VERGINI



Poco da ridere

La sconfitta di Cagliari, maturata nei minuti di recupero, ha obbligato a una notte insonne il popolo neroverde, costretto a fare i conti con una squadra che, a questo punto, è solo a tre lunghezze sopra la zona retrocessione ed è attesa da due scontri diretti che diranno molto sul futuro della squadra di Alessio Dionisi e, forse, anche sul futuro dello stesso Dionisi. Fuor di metafora, considerato che a Cagliari, con una gomitata, il centrocampista rossoblu Sulemana ha spaccato due incisivi a Thorstvedt, mediano norvegese del Sassuolo, per i neroverdi c'è poco da ridere.

IL DEBITO PUBBLICO ITALIANO OGGI

€ 2.855.915.575.690

IL DEBITO PUBBLICO PER CITTADINO

€ 43.132,83

Ds ceramico

► Il ricordo

E' scomparso Giuliano Mussini, fondatore di Panaria: il ricordo del Direttore

► Mercato

EBITDA ancora su: per sette aziende su dieci la crescita media è del 15%

► Economia

Investimenti e speculazioni: fenomenologia del trading

► Entelechia

International Art Prize 2023: quando la ceramica diventa opera d'arte

► Innovazione

AI e manifattura: esperti a confronto sul prossimo futuro delle imprese

pagina 6-15

► Dstiscio

Il nostro 2023: un anno di 'transizione'

pagina 2-3

► Impronte digitali

I più 'cliccati' dell'anno secondo Google

pagina 19

CERAMICANDA TV

LA STAGIONE TV 2023-2024

TRC Modena: Gio 22:30; Sab 13:00 e 16:30

Telereggio: Merc 22:30; Dom 13:30

www.ceramicanda.com

CERAMICANDA TV

Il 2023, un anno di 'transizione'

Senza nessuna pretesa di completezza, il racconto per immagini di quanto è successo, questo anno, a ridosso del settore ceramico: un 2022 da record sembrava poter preludere a un altro anno da ricordare, e invece...

dal conflitto ucraino alla concorrenza estera, dai costi degli ETS alle 'gelate' sui mercati fino allo spettro 'indiano', nei confronti del quale si invocano politiche antidumping, un anno di alti e bassi...

Di bilanci si parla altrove, nel senso che quelli più tecnici li abbiamo fatti analizzare ad Alfredo Ballarini, che quelli delle aziende del distretto ceramico li studia da sempre. Qui, di bilanci, ne facciamo altri, che attengono all'anno che tra qualche giorno manderemo in archivio. Un 2023 di alti e bassi, per il distretto ceramico, del quale si dà sommario conto riepilogando il tanto che è successo. Ma andiamo con ordine.

Gennaio. Il lascito del 2022 all'anno che comincia sono una solidità e un dinamismo scritti dalle statistiche con cui Confindustria Ceramica e ACIMAC fotografano l'andamento del settore, che tra l'altro si giova del calo del prezzo del gas. Ce n'è abbastanza per prepararsi ad un altro anno di crescita e guardare al futuro. Come fa Air Power, che comunica l'entrata nella compagine azionaria del fondo Entangled Capital. Noi del distretto ne approfittiamo per raccontare un quarto di secolo di 'relazioni' tra finanza e distretto ceramico arrivando alla conclusione che i fondi, sul settore ceramico, investono perché guadagnano, e la conferma arriva a novembre, quando Cleon Capital entra in Abk....

Febbraio. La guerra in Ucraina celebra, si fa per dire, un anno. Doveva essere una guerra-lampo, invece è uno stallo che, oltre a consumare i drammi – anche umanitari, viene addirittura bombardata la Ceramica Zeus – connessi ad ogni conflitto, ridisegna la geografia delle forniture di materie prime del distretto. L'India – teniamola d'occhio – si affaccia su un palco su cui reciterà da protagonista, poi ci sono Spagna, Germania, Francia e Turchia. Cambiano le rotte, non la sostanza, ma che qualcosa cambi, a livello globale, lo suggerisce il Cevisama, che apre l'anno fieristico, e racconta inattese difficoltà, quanto a volumi e fatturato, per le baldosas. Un segnale anche per le superfici ceramiche di casa nostra?



L'anno comincia con il prezzo del gas finalmente accettabile, con la ritrovata regolarità nelle forniture delle argille e sullo slancio di 2022 da record: sembra sia tutto ok, e invece...




L'alluvione di maggio allaga le aziende del distretto imolese, ma conferma la vitalità dell'Emilia Romagna: che spala il fango, asciuga e riparte

Marzo. La risposta alla domanda con cui si chiude febbraio arriva con la trimestrale USA, che parla di importazioni in calo, di mercato 'freddo' a causa di tassi di interesse troppo alti e inflazione e vede l'Italia primeggiare nei fatturati ma perdere quote di mercato relativamente ai volumi. L'India, ancora lei, l'insidia principale. *Il Distretto*, nel frattempo, esce con il numero 300, e il traguardo, se permettete, vale un minimo di autoreferenzialità da parte nostra...


Aprile. L'inverno dal quale si esce 'gela' le vendite, con una flessione di oltre il 20% che coinvolge i mercati ritenuti più solidi (oltre agli USA, Francia e Germania). La primavera porta con sé lo spettro della cassa integrazione (se ne stima il ricorso per 4mila addetti) e addensa qualche nube sulle aziende di casa nostra, che si mettono il 'vestito delle feste' per presentarsi, da protagonisti, al Salone del Mobile di Milano e al Coverings.


Maggio. E' il mese di ALL-FORTILES. La due giorni di Ceramicanda raccoglie attorno ad un parterre di prim'ordine (tra gli ospiti Tito Boeri, Davide Tabarelli, Alberto Forchielli) gli uomini e le aziende che 'fanno' il distretto ceramico confermando la validità di un format che 'informa e approfondisce'. Ma è anche il mese dell'alluvione che si abbatte sull'Emilia Romagna, con conseguenze importanti per le aziende del distretto imolese della ceramica.


Giugno. Confindustria Ceramica conferma come, dopo un 2022 con il turbo, il 2023 sia in salita. Ceramicanda, invece, segna un altro punto, con il Direttore che irrompe sul set di Viva Rai2 e omaggia Fiorello di una lastra in ceramica personalizzata. Il mattatore siciliano, del resto, capita che in trasmissione citi Ceramicanda: era il minimo che potessimo fare. Se ne va Silvio Berlusconi, e con lui un pezzo di storia recente del Belpaese, ed il giorno dopo scompare Flavia Franzoni, moglie di Romano Prodi.





IL TG QUOTIDIANO DI CERAMICANDA
















SCARICA SUBITO LA NOSTRA APP!

Download on the  **App Store**

GET IT ON  **Google Play**



La flessione sui mercati di riferimento (USA, ma anche Francia Germania) condiziona pesantemente le performance del settore da marzo in avanti, con cali medi tra il 25 e il 30%

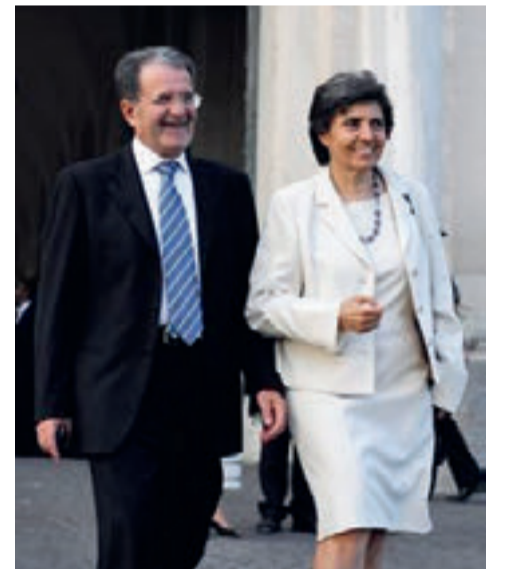


La concorrenza indiana spaventa: sale la richiesta di sottoporre le importazioni di materiali dal subcontinente asiatico a politiche di dazi più efficaci

A settembre il Cersaie festeggia la 40^{ma} edizione, ma l'autunno si annuncia caldo, quanto freddo l'inverno: la sosta natalizia, per molte aziende, sarà più lunga del solito



Nel mirino dei produttori italiani anche la normativa sugli ETS: al settore, nel 2022, è costata 70 milioni: «iniqua e penalizzante»



Luglio. Con il Distretto andiamo in Germania, dove l'economia rifiata e dove la ceramica combatte battaglia che non si aspettava di dover affrontare. Il 'conto' del primo trimestre dice -35%, e non consola o consola parzialmente che «il 2022 fosse stato – ci dice un venditore di lungo corso – il migliore anno di sempre»
Agosto. Oltre 70 milioni solo nel 2022. Il conto che le aziende pagano agli ETS si fa salato, e le associazioni confindustriali alzano la

voce, sottolineando come le misure europee penalizzino le nostre industrie. «In 30 anni l'Europa ha ridotto le sue emissioni di un miliardo di tonnellate, il resto del mondo le ha aumentate in 14 miliardi».
Settembre. Il Cersaie celebra la sua 40ma edizione al cospetto di quasi 100mila visitatori e mettendo in vetrina aziende che non smettono di investire. Paradigmatiche, in questo senso, le operazioni che 'cambiamo' la geografia del distretto:

Italcer prima acquisisce Terratinta Group poi, attraverso la consociata spagnola Equipe Ceramicas, si prende Opificio Ceramico, mentre Panariagroup, che in Portogallo aveva già perfezionato l'acquisizione di Gresart, acquista il colosso tedesco Steuler Fliesen.
Ottobre. Echi di autunno 'caldo'. La pausa natalizia delle industrie del distretto sarà insolitamente lunga, con ampio ricorso alla cassa integrazione, 'somministrati' a casa e stabilimenti

fermi: le vendite, apprendiamo, sarebbero scese mediamente del 25% rispetto allo stesso periodo del 2022.
Novembre. L'anno piega verso la fine e, in attesa di sapere che tipo di anno è stato il 2023, si registra l'onda lunga delle flessioni del 2022, con produzione e consumo mondiali di superfici ceramiche in calo rispettivamente del 9,7%, e del 10,9%. Le aziende di casa nostra restano solide (con EBITDA in crescita) ma il 2024 diventa un'incognita.

Dicembre. In attesa dei preconsuntivi con i quali ACIMAC e Confindustria Ceramica chiudono il 2023 (andiamo in stampa prima della loro diffusione) il distretto ceramico perde, con il fondatore di Panaria Giuliano Mussini, uno dei suoi pionieri. Ma guarda avanti, il distretto, e festeggia 'i ponti di dicembre'. Non quello dell'Immacolata, ma altri dei quali si parla: quello della Veggia, atteso nel 2024 ad un restyling da oltre 7 mi-

lioni di euro, il terzo ponte sul Secchia, che Confindustria Ceramica caldeggia finanziandone lo studio di fattibilità e, ultimo ma non ultimo, quello che toglie il passaggio a livello 28 dal tratto sassolese della Pedemontana. Eliminato senza troppi rimpianti. Per la Bretella, invece, c'è tempo: del resto è dagli anni Ottanta che se ne parla. Ma il 2024 sarà l'anno giusto, si dice, Ci permettiamo di dubitarne
 (R.D.)

ARRIVEDERCI
ALLA PROSSIMA EDIZIONE
DETTAGLI, SOLUZIONI, IDEE PER L'INDUSTRIA CERAMICA

Ceramicanda srl - Veggia di Casalgrande (RE) - tel 0536.990323 - redazione@ceramicanda.com

allfortiles.it

ale spa
building & consulting

EDILIZIA INDUSTRIALE e CAPANNONI IN CLS

...in partnership con:

TesiSystem



**ALE
S p A
Building
& Consulting**

è un'azienda che si occupa di edilizia industriale, specializzata nella costruzione di capannoni in calcestruzzo e in opere edili complementari. Nelle proprie realizzazioni si avvale di tecnologie all'avanguardia, di professionisti esperti e delle migliori soluzioni per rispondere alle richieste di un mercato in costante evoluzione.

Per avvicinarsi ulteriormente alle esigenze dei propri clienti, ALE SpA è costantemente alla ricerca di sistemi innovativi, efficaci e sostenibili dal punto di vista ambientale, strutturale e finanziario: tra questi un sistema di copertura metallica

di nuova generazione che permette di massimizzare la superficie fotovoltaica, ottenendo la copertura totale di tetti industriali piani, curvi o di qualsiasi forma.

**Al servizio
del cliente per:**

- Coperture
- Rimozione eternit
- Opere edili e murarie
- Rivestimenti in resina
- Strutture prefabbricate
- Opere fognarie e stradali
- Opere in cemento armato
- Pavimentazioni industriali
- Ristrutturazioni civili e industriali



ALE SpA Building & Consulting
SASSUOLO (MO) - TRAVERSETOLO (PR)
Tel. 0536.882774 - info@alespa.net
www.alespa.net



Emilia e Fabio Sghedoni di Kerakoll indagati a Torino per spionaggio

Secondo la Procura piemontese i figli del fondatore Romano avrebbero chiesto ad un detective privato di registrare illegalmente incontri di lavoro con lo scopo di screditare manager di aziende concorrenti, tra queste Mapei. I fratelli; «Siamo sereni, dimostreremo la nostra estraneità ai fatti contestati»

È una storia degna di un romanzo di John Grisham quella che emerge dalle carte della Procura di Torino, diffuse dal quotidiano La Stampa, e che vede coinvolti i vertici di Kerakoll, società che produce malte e collanti per l'edilizia, fondata da Romano Sghedoni nel 1968. Nel mirino dei pm Gianfranco Colace e Giovanni Caspani sono finiti Emilia e Fabio Sghedoni, figli del fondatore, ed anche Andrea Remotti, Ad di Kerakoll fino al novembre 2022.

Le pagine relative all'inchiesta raccontano di pedinamenti, intercettazioni e registrazioni abusive di incontri con lo scopo di screditare manager di aziende concorrenti; accuse che coinvolgono Riccardo Ravera, 60enne un ex Carabiniere residente nel Torinese (salito già agli onori delle cronache per essere stato una colonna del reparto speciale dei Carabinieri diretti dal capitano Ultimo) che dopo essere andato in pensione si è dedicato alla consulenza per società di investigazione privata. Uno dei filoni di indagine riguarda Ravera come indagato per aver fatto richieste a Carabinieri ancora in servizio di annullare multe ed anche per un giro di biglietti gratis per vari eventi e presunte raccomandazioni ai vertici



dei servizi segreti. La nota azienda di Sassuolo entra invece nel filone di indagine dove si indaga per pre-

Pedinamenti, intercettazioni e registrazioni abusive di incontri con lo scopo di screditare manager di aziende concorrenti

sunti spionaggi industriali e per tranelli organizzati per screditare manager. Nelle

carte si legge che Andrea Remotti è indagato in concorso con Ravera per aver messo in campo azioni atte a screditare il dirigente Enrico Abbati, diretto concorrente di Remotti per il ruolo di DG dell'azienda. I pm piemontesi contestano agli Sghedoni di aver commissionato a Ravera, tramite l'agenzia Mr Security, di registrare incontri e riunioni aziendali tenuti nella sala riunioni dell'hotel Mh di Piacenza, azione non permessa dalla legge. Sempre secondo quanto ricostruito dalla Procura

di Torino l'ex Carabiniere avrebbe anche registrato incontri tra i vertici Kerakoll e due manager di Mapei,

La nota azienda di Sassuolo entra nel filone di indagine che indaga per presunti spionaggi industriali e registrazioni di incontri e riunioni

totalmente estranei all'inchiesta ma rappresentanti del primo concorrente sul

mercato, e un incontro con Maurizio Setti, patron del Verona (anch'egli estraneo all'inchiesta) per la cessione del Modena Calcio. Una vicenda che sfiora scenari alla Mata Hari: sembra infatti, sempre secondo le ricostruzioni dei pm, che per screditare Enrico Abbati sia stato organizzato un suo incontro con una donna polacca, assistente di un referente Kerakoll in Polonia, che la Procura definisce "professionista capace di creare situazioni imbarazzanti" al costo di 30mila euro al mese. Converrete che ce n'è a sufficienza per imbastire la trama di un romanzo di spionaggio con quel tocco hot che non guasta mai, tutto da dimostrare in sede giudiziaria, al momento infatti si tratta di carte redatte dai pm contenenti accuse dalle quali gli accusati si difenderanno attraverso i propri legali. Intanto i vertici dell'azienda Kerakoll hanno diramato una nota nella quale si dichiarano fiduciosi del lavoro dei giudici: «Con riferimento all'articolo apparso sul quotidiano La Stampa e che vede coinvolte le persone di Fabio ed Emilia Sghedoni, questi sono sereni rispetto all'attività dell'autorità giudiziaria e confidano che sarà accertata la loro estraneità ai fatti».

(Daniela D'Angeli)



Due mele e due pere!

segue dalla prima pagina

La risposta è no, nonostante il Colosseo e ciò che di meraviglioso resta della Roma antica. Anche perché un evento come l'Expo richiede altro: spostamenti veloci ed efficaci, ricezione alberghiera cinque stelle e oltre, servizi in generale moderni, in altre parole soldi per ingenti investimenti, quelli che abbon-

dano in Arabia Saudita e scarseggiano a Roma e in Italia. O noi comprendiamo tutto questo oppure dovremo abituarci alle bocciature che inevitabilmente arriveranno in ogni ambito; o noi comprendiamo che al nostro debito pubblico prima o poi dovremmo metter mano oppure il nostro Paese, i giovani di oggi e le nuove generazioni, saran-

no destinati ad andare incontro a continue e pesanti umiliazioni, oltre a subire quotidianamente le conseguenze di servizi inefficienti o inesistenti. Ce lo ricordava nel 2020 Geert Wilders, politico olandese che recentemente ha vinto le elezioni: "L'Italia non merita di ricevere un euro dall'Europa, che paghi il suo debito enorme tassando gli italiani che risultano più ricchi dei cittadini dei Paesi Bassi". Siamo oramai diventati la barzelletta d'Europa, se anche il fascistello olandese biondo ci sfolte. Ci sono due modi per ridurre il nostro debito: il primo che i

politici, oggi e in futuro, governino solo ed esclusivamente nell'interesse del Paese e non seguendo, come avviene da quarant'anni, i sondaggi relativi alle dichiarazioni di voto degli italiani; il secondo che si attivi una vera e propria guerra all'evasione fiscale che oggi ammonta a cento miliardi l'anno. Oltre ad intensificare i controlli fiscali (in Germania ogni tre anni è sicura la visita in azienda da parte della guardia di finanza), si dovrà cominciare a ragionare sulla riduzione di tasse ed imposte parallelamente all'inasprimento delle pene, come Se lo stato

dicesse: "ti metto nelle condizioni di pagare il giusto, ma se ti becco ad evadere sei rovinato". L'alternativa è ritornare al sistema adottato nell'antica Roma, dove mancava un sistema di riscossione pubblico e ci si affidava ai privati, i cosiddetti pubblicani, che anticipavano allo Stato le tasse dovute dai provinciali, per poi farsi restituire da quest'ultimi le somme erogate, spesso anche con interessi molto alti. I romani antichi erano attenti anche alle imposte indirette, i vectigalia, ovvero i canoni di affitto su terreni e altri beni demaniali che dava in affit-

to e che contribuivano ad arricchire le casse pubbliche. Nella Roma antica erano ben coscienti dell'importanza dei beni demaniali, tant'è vero che erano previste norme e pene che ne impedivano la vendita mentre noi, 2.000 anni dopo, non riusciamo neppure ad applicare la Bolkenstein, la direttiva europea che dal 2006 impone un aggravio dei canoni demaniali. A quanto pare è più importante rendere felici operatori balneari e titolari dei porti turistici che si arricchiscono pagando allo Stato due mele e due pere.

(Roberto Caroli)

il Dstretto
by Ceramicanda

DIRETTORE RESPONSABILE
ROBERTO CAROLI
carocaroli@ceramicanda.com

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE
Ceramicanda srl, via De Amicis 4
42013 Veggia di Casalgrande (RE)
tel.0536990323 - fax 0536990402

REDAZIONE IL DSTRETTO
via De Amicis 4 - 42013 Veggia di Casalgrande (RE)
tel.0536990323 - fax 0536990450
redazione@ceramicanda.com

REDATTORI
Stefano Fogliani, Daniela D'Angeli

COLLABORATORI
Edda Ansaloni, Enrico Bertoni, Paolo Ruini, Massimo Bassi

EDITORE
CERAMICANDA SRL
Pubblicazione registrata presso il Tribunale di Reggio Emilia
al n°1202 in data 05/12/07

PUBBLICITÀ
Ceramicanda srl, via De Amicis 4
42013 Veggia di Casalgrande (RE)
tel.0536990323 - fax 0536990402
redazione@ceramicanda.com

IMPAGINAZIONE
gilbertorighi.com

STAMPA
Centro Stampa Quotidiani SPA



CERAMICANDA garantisce la massima riservatezza dei dati forniti e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione scrivendo al responsabile dati Ceramicanda via De Amicis 4 42013 Veggia di Casalgrande (RE).
Le informazioni custodite nel nostro archivio elettronico verranno utilizzate al solo scopo di inviare proposte commerciali.
In conformità alla legge 675/96 sulla tutela dati personali e al codice di autodisciplina ANVED a tutela del consumatore

www.ceramicanda.com

Il trader: «la speculazione è l'igiene della politica»



Antonio Cioli Puviani

Si occupa di mercati finanziari dalla fine degli anni '80 e dal 2000 lavora come trader indipendente, spesso ospite in trasmissioni economiche, ha vinto numerose competizioni di trading: è **Antonio Cioli Puviani**, l'uomo che *il Dstretto* ha scelto per fare le carte al 2023 in borsa.

Possiamo certamente dire che in borsa è andata più che bene. Lo conferma?

«Nel 2023 gli scambi in borsa sono andati molto bene, in particolare per quanto riguarda l'Europa. L'Italia è il paese che ha performato meglio, siamo molto vicini a +30%, e anche nel resto del mondo le borse è andato tutto piuttosto bene. In particolare, il Nasdaq 100, l'indice tecnologico americano, è andato a +44%»

Buoni scambi di borsa sono indice di buona economia?

«Dire che la borsa va bene non significa che l'economia vada bene: le performance di quest'anno sono dovute al 2022, nel corso del quale tutti gli indici hanno chiuso negativi, nell'ordine medio del 18%-20%. Nel 2022 l'inflazione 'spingeva' e le banche hanno iniziato ad attuare politiche monetarie efferate: sono stati 11 i rialzi dei tassi della Fed e 10 quelli della Bce. E come sempre, quando sale il costo del denaro l'economia rallenta. I dati sono stati ragguardevoli perché si prevedeva un crollo di tutte le economie ma non è successo»

Non hanno pesato neanche la guerra in Ucraina e quella in Israele?

«Solo per qualche settimana, con il rialzo del gas e qualche fiammata del petrolio: va considerato che le guerre provocano



dinamiche di spesa, magari del settore pubblico, che alimenta gli scambi di borsa. Per quanto riguarda Israele i mercati finanziari snobbano questa preoccupazione»

Quindi tutti ad investire in borsa?

«Il contrario: non ci si deve tuffare in borsa quando va bene, ci sono titoli americani come Apple, Tesla, Meta, Amazon e Microsoft che hanno avuto fiammate speculative anche eccessive, mentre in Italia i rialzi maggiori hanno riguardato Ferrari e Unicredit. Poi ci sono i Bitcoin, ma consiglio di starne alla larga perché poi ci facciamo mettere nel sacco dalla speculazione professionale che giustamente bastona gli incauti»

Gli speculatori sono nel mirino del settore ceramico per quanto riguarda gas ed ETS. Cosa di-

ciamo agli imprenditori?

«Che manca loro la cultura. La speculazione è necessaria altrimenti l'imprenditore del gas non potrebbe neanche avere il proprio gas. Dire che è colpa della speculazione *tout court* è cosa da politici, uno scaricare la colpa verso qualcosa di astratto, ma è una grandissima boiata! Lo speculatore che fa le operazioni rischia, in proprio, di perdere soldi a vantaggio magari dell'ignaro imprenditore che si lamenta della speculazione e che invece fa un affare comprando qualcosa ad un prezzo favorevole, frutto della speculazione. Non esiste un'organizzazione segreta di speculatori cattivi che ce l'hanno con la gente, gli speculatori sono uno contro l'altro armati e cecano di trarre profitto equilibrando i prezzi nel caso in cui ci siano delle

differenze, sia in negativo che in positivo»

Lei sa che così scatena le ire degli imprenditori?

«Ma vengano da me, spiego loro tutto. L'imprenditore deve ringraziare che ci sia la borsa, che gli permette di quotarsi, reperire finanziamento tramite l'emissione di obbligazioni, che gli permette di comprare il natural gas al prezzo efficiente grazie al fatto che sia quotato in un mercato, senza la speculazione non potrebbe fare l'imprenditore. Lo speculatore rischia in proprio, cerca di trarre profitto ma non in maniera malvagia: la speculazione è anche l'igiene della politica, ha delle funzioni importanti, poi che ci siano sbavature o persone scorrette che abusino di asimmetrie informative è certamente qualcosa di negativo».

(Daniela D'Angeli)

La pensa così Antonio Cioli Puviani, con il quale abbiamo fatto il punto sull'andamento della borsa nel 2023. E agli imprenditori ceramici scontenti per la speculazione su gas ed Ets dice: «dovreste benedire la speculazione»

M

SOLUZIONI FINE LINEA

SPAZZOLATURA
STESURA TRATTAMENTI
PULITURA

I MIGLIORI
AUGURI
DI
BUONE
FESTE

M1 È UNA STARTUP
INNOVATIVA

WWW.M1ABRASIVI.IT



SMALTICERAM
WORLDWIDE PARTNER

www.smalticeram.com

«Il contesto non è semplice, ma le nostre imprese stanno reagendo al meglio»



Alfredo Ballarini

Alfredo Ballarini, analizzando i bilanci delle aziende ceramiche, fotografa un 2022 che ha visto l'EBITDA crescere, per il 69% delle imprese, di quasi il 15%

«Abbiamo passato periodi più problematici di questi, anche se la contingenza non è delle più brillanti». Finisce l'anno, è tempo di bilanci, e di bilanci si parla con chi i bilanci li conosce e li studia ovvero **Alfredo Ballarini**, titolare dell'omonimo studio di finanza aziendale, che da sempre compendia i numeri delle aziende di casa nostra e fa capire come, alla fine, tutto stia andando come deve, sia per il comparto ceramico che per la filiera della forniture. «Quando ci sentimmo, un anno fa, ci si preoccupava, e a ragione, degli EBITDA, ovvero della redditività delle aziende, obbligate a fare i conti con l'aumento, esponenziale, dei costi energetici: ebbene, i conti del 2022 dicono che i nostri imprenditori l'esame lo hanno superato: le vendite – spiega Ballarini – sono cresciute mediamente del 17,9% trascinando l'EBITDA, che è cresciuto per il 69% delle aziende 'campionate', al +14,6%»

Il 2023, tuttavia, preoccupa....

«Dopo il Covid, un anno di guerra e un altro con il costo del gas alle stelle non credo si possa dirsi preoccupati delle performances di quest'anno: è vero che il 2023 ha fatto registrare un calo delle vendite diffuso, ma ci sta...»



In che senso?

«Uso una metafora: se tu pizzichi la corda di una chitarra ottieni un tipo di suono, se tu quella corda la fai vibrare con forza il suono

«Nel 2022 le vendite sono cresciute mediamente del 17,9%: un rimbalzo, nel corso del 2023, era atteso»

ha spessore maggiore, ma il rimbalzo della corda stessa è inevitabile. La ceramica vive di cicli, di alti e bassi, di volatilità che le imprese

hanno imparato a conoscere e ad affrontare, e il calo di quest'anno, anche se ovviamente non auspicabile, era in un certo senso atteso»

Ma di quanto è questo calo?

«Gli ultimi dati disponibili sono quelli di fine primo trimestre, quando si era attestato al 12% medio, ma come detto dopo un anno, il 2022, in cui il 69% delle aziende ha visto aumentare in modo significativo l'EBITDA»

Significa che c'è un 31% che non sta benissimo...

«Il problema di questo 31% è il debito: con l'aumento dei tassi e la conseguente maggiore difficoltà di ac-

cesso al credito si aprono, per chi il debito fatica a sostenerlo, scenari non propriamente semplici.

Ed il 54% delle aziende, secondo le mie stime, nel

«I debiti, visto l'aumento dei tassi, pesano, ma spesso il settore fa debito per supportare gli investimenti»

2022 il debito lo ha aumentato, anche se l'entità dello stesso varia da azienda ad azienda»

Il comparto della forniture

ra per ceramica, invece, come va?

«Un po' come il settore cui si appoggiano, nel senso che nel 2022 otto segmenti su nove sono cresciuti sensibilmente. Meglio di tutti hanno fatto materie prime, trasporti, imballaggi. I macchinari, nella classifica di chi cresce di più, si piazzano al quarto posto. Significa che anche per la forniture, quello che ci preoccupava l'anno scorso è stato affrontato in modo egregio dagli imprenditori»

Anche qui, tuttavia, ci saranno aziende che fanno ricorso al debito...

«Vero: i colorifici in primis, poi gli imballi, poi fiere e servizi, laboratorio e ancora, questa volta, al quinto posto, le aziende che producono tecnologia. Ma parliamo di un aumento medio dell'8%, quindi quasi fisiologico. E non dobbiamo dimenticare che molto debito si fa per affrontare investimenti, e magari si tratta di debito sostenibile. Quando si parla di debiti, soprattutto nel settore ceramico e dell'impiantistica per ceramica, non si parla quasi mai di quel debito che Mario Draghi chiamava 'debito cattivo', ovvero quello che condiziona l'attività di impresa, ma più spesso di debiti con i quali l'attività d'impresa sostiene i propri investimenti». (R.C. - S.F.)

NOTIZIE IN BREVE

INCO INSTALLA UN NUOVO IMPIANTO FOTOVOLTAICO

Con l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO2 e risparmiare sui costi energetici, Inco Industria Colori ha provveduto a installare un parco fotovoltaico sui tetti del proprio stabilimento situato a Pavullo nel Frignano. L'impianto è composto da

pannelli fotovoltaici con una potenza complessiva pari a 815 KW; l'energia prodotta viene utilizzata per alimentare l'attività aziendale con un risparmio stimato intorno al 35% del consumo totale.

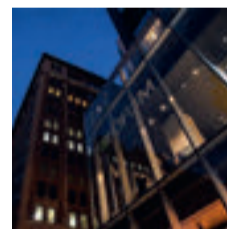
Dalla data della sua installazione, Inco ha compensato oltre 2 milioni di kg di CO2. Il progetto si inserisce nell'ambito di un più ampio piano di sostenibilità ambientale in base al quale Inco ha fissato una serie di obiettivi in tema di riduzione dei consumi energetici.



NUOVO FLAGSHIP STORE A NEW YORK PER FLORIM

Si affaccia sulla 5th Avenue, nel cuore di Manhattan e a pochi isolati dall'Empire State Building, il nuovo Florim Flagship Store. L'azienda, presente a New York dal 2015 con uno showroom sulla Madison Avenue, si è spostata nel quartiere

NoMad, dove l'energia del centro incontra l'eleganza dei quartieri alti. Le vetrine del Flagship si affacciano dal primo piano del 277 Fifth Avenue, sede del prestigioso grattacielo di oltre 200 metri progettato dall'architetto Rafael Viñoly, che offre una vista panoramica sullo skyline di Manhattan. Lo showroom si sviluppa su una superficie di 560 metri quadri con un'imponente vetrata di 520 metri quadri in continuità su due lati e che abbraccia due piani.



MINERAL

Dal 1988 tradizione e innovazione

Materie prime per ceramica:

Ricerca e sviluppo
Controllo Qualità
Logistica
Stoccaggio



Mineral s.r.l.

Via Aldo Moro 20, 41043 Formigine (Modena) - Italia - Tel. (+39) 059 578911 - Fax (+39) 059 578991 <http://www.mineral.it> - E-mail: info@mineral.it



TECNOLOGIE COSTRUTTIVE APPLICATE



società attestata da
SOA RINA



231 MODELLO ORGANIZZATIVO AI SENSI DEL D.LGS 231/2001



LINEE EN ISO 9001:2015
Sistema di gestione della Qualità
ECO CERTIFICAZIONI



Whitelist
Azienda impermeabile alle attività organizzate



Protezioni passive Antincendio certificate in classe di Reazione al Fuoco A1



Isolamenti termici innovativi termoriflettenti



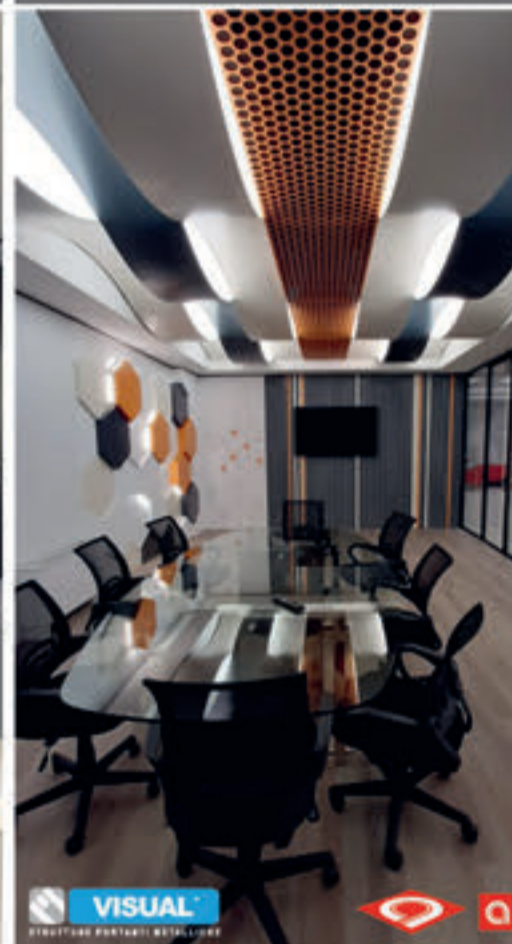
Realizzazioni personalizzate su misura



Interventi residenziali di qualità e pregio



Come progettare e realizzare chiavi in mano gli ambienti per le attività lavorative



Atena Metal Shapes



Atena Metal Baffle



Buon Natale da tutto il nostro Team

Via Prandi, 5 - 42019 Bosco di Scandiano
0522 855 543 - info@montedil.it

Faccia buon viaggio, Signor Giuliano



Giuliano Mussini

“Ceramiche Panaria: la luce e la forza del diamante”: è lo slogan che nel 1983 accompagnava la campagna pubblicitaria del gruppo ceramico di Giuliano Mussini, il protagonista era un magrissimo e irricognoscibile Adriano Panatta. Nei giorni scorsi la luce di Giuliano Mussini si è spenta, ciò che rimane di lui è una tessera importante del mosaico sul quale è impressa la storia del distretto ceramico, la forza del Signor Giuliano, che non è solo sua ma è condivisa con gli imprenditori che sono stati pionieri della bella favola del territorio. Nato e cresciuto in una famiglia di nove fratelli nella vicina Magreta, Giuliano Mussini ha cessato di esistere il primo giorno di dicembre all'ospedale di Sassuolo, nel pieno dei suoi 93 anni. Il Signor Giuliano, come lo chiamavano i suoi collaboratori, era marito di Gemma, padre di Emilio, Paolo, Silvia e Marco; il quinto figlio, Giuseppe, si è spento dopo lunga malattia nell'autunno del 2020, sicuramente la pagina più dolorosa e amara della sua lunga vita; la forza dell'uomo, nonostante l'età avanzata, unitamente all'amata famiglia, si rivelarono nell'occasione vitali. Era partito dal nulla il Signor Giuliano, da una macelleria gestita con il fratello Francesco in via radici a Sassuolo, poi trasferita nel centro storico della città, con in tasca soltanto una manciata di sani principi, il più ricorrente e condiviso da tutta la famiglia: “veniamo da una famiglia contadina dove è più importante poter camminare a testa alta che avere soldi in banca”; accomunava la sorella Assunta, i fratelli Agostino, Cirillo, Francesco, Arrigo e oggi Giorgio, Luciana e Silvana. Nato nel 1974, il Gruppo Panaria crea le sue unità produttive a ciclo completo nei comuni di Toano e Finale Emilia, ma il suo quartier generale, gli stabilimenti di Lea e

E' scomparso, a 93 anni, Giuliano Mussini, il fondatore di Panaria. Il ricordo del Direttore



Da sinistra in senso orario: Panatta testimonial di Panaria (1983), il Sig. Giuliano - al centro - a CERSAIE 2023. Premiato con 'Il fiore dall'argilla' nel 2019, sulle nevi di Sestola, intervistato dal Direttore Roberto Caroli, nel 1999. A cena con i dipendenti in occasione del 92mo compleanno



Cotto d'Este, sono operativi nel cuore del distretto ceramico. Nel 2005 arriva la svolta con la quotazione del Gruppo alla borsa valori di Milano e la vendita del 35% delle azioni, con il ricavato inizia il processo di internazionalizzazione: Florida Tile in America e Panaria Portugal, recentemente l'acquisto della tedesca Steuler, della portoghese Gresart e la joint venture con Asian Granito India. Con un fatturato di 452 milioni di euro a fine 2022 e 1.700 dipendenti, il Gruppo Panaria è sempre stato vicino allo sport dilettantistico e con ottimi risultati in quello professionistico: prima

classificata nel giro d'Italia nel 1996. Si dice che nel giardino della sua casa di Sassuolo spicchi una pianta a forma di ciclista e che la curasse lui stesso, forbici alla mano, con passione e meticolosità, la stessa che metteva sul lavoro. I suoi dipendenti lo ricordano in produzione, dove si recava quotidianamente per parlare con gli operai; i tecnici del laboratorio ci raccontano delle numerose volte in cui il Signor Giuliano, messo di fronte alla scelta di tre possibili nuove collezioni, e informato sui loro costi di realizzo, battesse con una piastrella sulla collezione più economica ed

esclamasse: “questa, scelgo questa perché più resistente”; i dirigenti lo dipingono come uomo particolarmente pragmatico, veloce nelle decisioni, capace di valorizzare le persone e di saperle motivare. Come non riconoscergli il fatto di avere per primo creduto nel managment: già all'inizio degli anni 80 si affidava convintamente a giovani manager. A me piace ricordarlo come mi è apparso nelle tante occasioni in cui ho avuto modo di incontrarlo, agli eventi come al 'bar delle vergini', al Coverings come al Cersaie (non è voluto mancare neppure all'edizione di quest'anno, nel

mese di settembre): sorridente, sereno, accogliente, nel senso vero del termine. Lo conobbi sulle nevi di Sestola, alla fine degli anni '90, in occasione delle gare di sci che ogni anno vedevano sfidarsi i brand del suo gruppo, un modo intelligente per fare “spogliatoio”. La prassi era sempre la stessa: alcune brevi battute davanti alle nostre telecamere e poi il Signor Giuliano saliva sulla motoslitte, indossando cappello e Ray-Ban, e insieme alla moglie Gemma salivano fino al cancelletto di partenza. Faccia buon viaggio Signor Giuliano.

(Roberto Caroli)

IL TG QUOTIDIANO DI CERAMICANDA

SCARICA SUBITO LA NOSTRA APP!

Download on the App Store

GET IT ON Google Play

«La tecnologia evolve, e guarda al 2024»



Roberto Magnani

Roberto Magnani, AD di Icf Welko, si appresta ad archiviare un 2023 che vede l'azienda di Maranello raggiungere «il massimo storico a livello di fatturato», ma guarda all'anno che verrà, «e ad una situazione non tra le più floride, sia nel nostro comprensorio che al di fuori di esso»

«La situazione nel comprensorio ma anche fuori dal comprensorio non è tra le più floride, o almeno così mi sembra di capire dal sentiment dei nostri stakeholder». Il 2023 della tecnologia per ceramica racconta un comparto dinamico a dispetto della congiuntura, e vede le aziende pronte a raccogliere le nuove sfide che il 2024 proporrà loro. Roberto Magnani, AD di Icf Welko, si prepara ad archiviare un anno «al termine del quale raggiungeremo i massimi storici a livello di fatturato e ottimi risultati in termini di EBITDA, ma – aggiunge – siamo già proiettati sull'anno prossimo».

Con quali prospettive?

«La volontà è quella di dar corso ad una serie di progetti molto ambiziosi: Icf Welko è un'azienda che lavora in tutto il mondo e si tratterà di capitalizzare la crescita di alcune aree, limitando i danni nelle zone che già da oggi sembrano più in difficoltà di altre».

Ci sono macchinari che



hanno richieste maggiori di altre?

«Noi facciamo impianti completi e nel settore ceramico abbiamo una clientela molto diversificata, ma mi sembra ci sia particolare attenzione alle macchine per la preparazione degli impasti: molte aziende provvedono alla sostituzione di impianti obsoleti, con richieste legate soprattutto al miglioramento delle performance energetiche. A seguire registriamo come siano ancora molto richieste le macchine

per la finitura e, non ultime, quelle termiche».

Quali sono le richieste più frequenti?

«Il driver principale, oggi, è senza dubbio la sostenibilità, attraverso la quale si coniugano, oggi, gran parte delle innovazioni che riguardano il processo. Quindi basse emissioni e soprattutto la possibilità di utilizzare combustibili alternativi: la ricerca va allineandosi sull'ibrido, su blend idrogeno-metano. Sull'idrogeno si tratta di ca-

pire chi riuscirà a proporlo a costi competitivi, ma la nostra tecnologia è pronta. Altre richieste, che arrivano soprattutto dal Nord Europa, attengono invece a forniture dei macchinari alimentati a elettricità».

Icf Welko fa parte di Keda, colosso cinese dell'impiantistica: la circostanza vi ostacola nei rapporti con i clienti o l'essere una costola di un grande Gruppo vi garantisce vantaggi?

«Senza dubbio un vantaggio: lo scambio con la no-

stra casa madre è costante e proficuo. Il mondo della tecnologia, del resto, al di là delle specificità territoriali, è globale per definizione, ed il suo mercato è il mondo».

A questo proposito, si parla molto, nel distretto, di materiali prodotti da Arabia Saudita e India, e del loro potenziale pericolo per le quote di mercato del made in Italy...

«Hanno fatto installazioni massive, con linee in grado di produrre tra i 30 e i 45mila metri quadri al giorno e stanno affacciandosi su diversi mercati, quelli europei compresi. Ritengo tuttavia che si tratti di produzioni ancora basiche, non in grado di insidiare prodotti ad alto valore aggiunto. Ma è vero che sul cosiddetto 'basso di gamma' c'è forte competizione».

Come se ne esce?

«La lotta sul 'basso' la vincerà chi riuscirà a trovare la 'quadra' tra qualità e prezzo. Ovvero prezzo competitivo e qualità su standard medio-alti». (R.D.)

Gruppo Bardelli: un 2023 in crescita

«Redditività ok: puntiamo – dice il Presidente Alberto Bardelli – sui mercati esteri dove abbiamo margini di crescita»

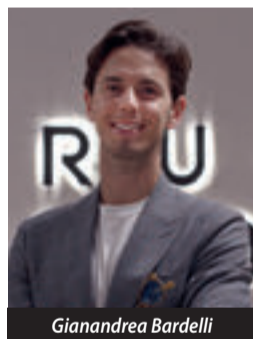
«Il 2023 è stato un anno difficile, sia per la repentina battuta di arresto dei mercati internazionali che per il venir meno, sul mercato interno, degli incentivi. Il comparto accusa un calo di vendite, ma in tale scenario il nostro Gruppo chiude in positivo e, pur con un lieve calo di fatturato, circa il 7%, aumenta la redditività operativa grazie ad un ferreo controllo dei costi, e per il 2024 contiamo di tenere gli stessi livelli di fatturato». Fine d'anno: **Alberto Bardelli**, Presidente del Gruppo Bardelli, fa il punto. «L'introduzione del piccolo formato in molti progetti che utilizzano le grandi lastre per noi è un vantaggio: il 'piccolo' diventa infatti elemento che caratterizza gli ambienti



Alberto Bardelli



Antonio De Marco



Gianandrea Bardelli



Gianmaria Bardelli

e asseconda la creatività di architetti e progettisti», spiega l'AD **Gianmaria Bardelli**. Geometrie definite e colori pastello alternati a cromie più accese integrano le nuove proposte del Gruppo, già presentate a Cersaie, con Appiani che propone "EDEN", riedizione in mosaico dell'esagona e "Pastelli" in gres full body, Ceramica Bardelli con i pavimenti "Clay-Born" realizzati con AI, i

piccoli formati quadrati che riprendono i bassorilievi dei joystick del mondo del Gaming con la collezione "Play" e "Trame", con serigrafie in bassorilievo su impasto tecnico in gres colorato in massa 120x120cm. Vogue, infine, propone pose custom e un nuovo formato 5x40cm per la collezione "Flauti". Gamma ampia, proposta all'insegna della flessibilità, «linea guida – dice **Antonio De Marco**,

Direttore Generale Gruppo Bardelli – che ci ha spinto verso il 'make to order', con lotti minimi sempre più piccoli che ci hanno permesso di raggiungere livelli di magazzino fisiologici e l'ottimizzazione in termini di marginalità e tempi di consegna». Oggi il Gruppo Bardelli produce anche lotti da 200/300mq per colore, soddisfacendo le esigenze commerciali della clientela. «Nell'ultimo biennio

– conclude **Gianandrea Bardelli**, AD del Gruppo – ci siamo focalizzati sulla crescente domanda di personalizzazione, investendo su nuovi macchinari». Il percorso di innovazione del Gruppo passa ora attraverso nuovi robot antropomorfi per l'incollaggio di tozzetti e listelli ottenuti da taglio, stampanti in 3D che creano dime personalizzate per la posa multiformato, e postazioni con dime retroilluminanti per consentire la posa delle composizioni figurative su misura. Nel 2024 è previsto inoltre l'arrivo di nuove linee nello stabilimento di Oderzo per incrementare la produzione e la flessibilità anche in vista del recente lancio del mosaico esagonale EDEN nel formato 2,4x2,6cm. (R.D.)

ELLEK AUTOMAZIONI

Natale con ALLFORTILES 'on the road': il 18 e 19 dicembre online su www.ceramicanda.com

Ritorna il nostro format itinerante: al centro del dibattito il lavoro e la formazione. Ne discuteranno addetti ai lavori, uomini delle istituzioni e chi lavora 'sul campo': la formula – collaudata – è quella di interviste online accompagnate dai contributi delle aziende realizzate a bordo del nostro van



Si riparte dall'anno scorso, quando il riscontro rispetto al nostro format 'itinerante' consolidò il successo di ALLFORTILES 'on the road'. Nacque quasi per scommessa, la declinazione 'on the road' del nostro evento, quando la pandemia ci impedì di celebrare ALLFORTILES in presenza: 'se Maometto non va alla montagna...', scrisse il Direttore di Ceramicanda Roberto Caroli presentando l'iniziativa che ci vide dotarci di uno studio mobile – un furgone attrezzato – con il quale portare ALLFORTILES nelle aziende. Era un esperimento, che tuttavia ha registrato ampio consenso: questa che si celebra è la quarta edizione del format, pronto a tornare in onda sulle nostre piattaforme poco prima delle festività natalizie. La formula, già premiata dall'interesse dei più con migliaia di visualizzazioni, vedrà la redazione di Ceramicanda confrontarsi online con imprenditori, accademici, esperti e istituzioni sugli argomenti di attualità più significativi, in linea con quella che è, da sempre, la 'cifra' narrativa dei mezzi con i quali il Gruppo editoriale fondato e diretto, quasi trent'anni fa, da Roberto Caroli, 'informa e approfondisce'. Come i nostri strumenti televisivi e cartacei, come il tanto che si 'muove' sul web sui nostri canali dedicati, anche ALLFORTILES 'on the



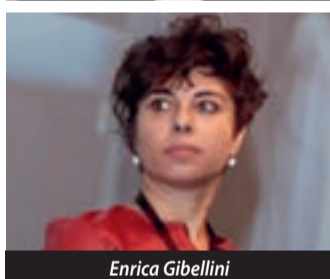
Stefano Bonaccini



Rita Chiesa



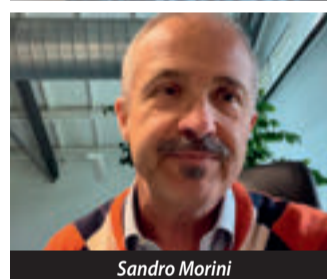
Cristina Siligardi



Enrica Gibellini



Vincenzo Colla



Sandro Morini

road' ha saputo prendersi un suo spazio all'interno del palinsesto di Ceramicanda grazie ad una formula inedita e a contenuti di indubbia originalità, che mettono a confronto gli uomini e le aziende che 'fanno' il distretto ceramico. Il programma di que-

sto 2023 prevede, all'interno di due puntate della durata di circa un'ora, un focus su un tema che abbiamo individuato nel lavoro e nella formazione, declinandolo attraverso l'opinione di chi, con le problematiche del reperimento di manodopera e nella

creazione di competenze, si confronta quotidianamente. Il 4.0, la digitalizzazione dei processi, adesso l'Intelligenza artificiale hanno riscritto le dinamiche relative al mondo del lavoro, mettendo a confronto spesso l'istruzione, anche quella di alto livello,

con le richieste di aziende che chiedono tecnici, specializzazione, competenze: la sinergia, spesso riuscita, necessita comunque di essere debitamente monitorata, a favorire una dialettica nei cui confronti ALLFORTILES 'on the road' prova a farsi 'facilitatore'. Tra gli ospiti che si collegheranno con le nostre troupe, il Presidente della Regione Emilia Romagna **Stefano Bonaccini**, **Vincenzo Colla**, Assessore regionale allo Sviluppo Economico e green economy, Lavoro, Formazione e poi **Rita Chiesa**, Professoressa associata del Dipartimento di Psicologia "Renzo Canestrari" e Coordinatrice del Corso di Laurea Magistrale in 'Work, organizational and personnel psychology' di UNIBO, **Cristina Siligardi**, Professore Ordinario Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari" di Unimore, **Sandro Morini**, socio fondatore e titolare di MP Lavoro ed **Enrica Gibellini**, Responsabile dell'Area Education e Formazione di Confindustria Ceramica. E ancora **Gianluca Marchi** di UNIMORE, **Nicoletta Barozzi**, Responsabile HR System Ceramics e **Andrea Rademoli**, Responsabile HR Florim. Previsti, sul tema e non solo, anche i contributi di diverse aziende che hanno scelto di puntare sul nostro format 'on the road'.

(R.D.)

allfortiles.it

evento a cura di

CERAMIC DISTRICT & MORE

Ceramicanda srl - Veggia di Casalgrande (RE) - tel 0536.990323 - redazione@ceramicanda.com

AZ BLOK rivoluziona il design

G.P.SERVICE
ITALIAN CERAMIC TECHNOLOGY

**PERFETTI
MECCANISMI
DI ASSISTENZA**

**MACCHINE,
IMPIANTI
E RICAMBI
PER INDUSTRIE
CERAMICHE**

G.P. Service s.r.l.
via Atene, 17
41049 Sassuolo (MO)
Tel. +39 0536 808876
Fax +39 0536 808877

www.gpserviceitaly.com
info@gpserviceitaly.com

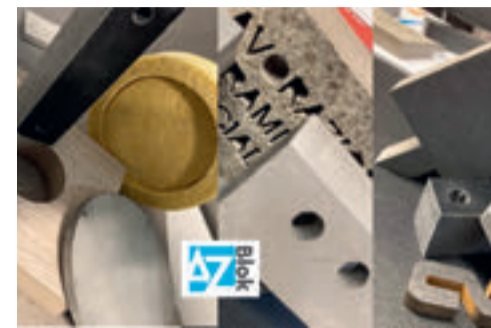


Giovanni Abbruzzese

Nel mondo del design ceramico e della produzione, la precisione e l'innovazione sono valute preziose. AZ BLOK, azienda leader nel settore e prima importatrice di materiale isolante, ha introdotto un servizio di taglio ad acqua per rispondere alle esigenze del mercato che ha sempre di più necessità di personalizzazione. Con una storia aziendale lunga 40 anni, cominciata con un'idea di Renzo Zambelli per rispondere alle esigenze del territorio in pieno sviluppo ceramico, AZ BLOK ha garantito una risposta immediata in linea con le necessità del mercato. Ne abbiamo parlato con **Giovanni Abbruzzese**, titolare di AZ BLOK, per saperne di più su questo nuovo ramo d'azienda e sulle origini della stessa.

Come è nata AZ BLOK e quali sono state le tappe fondamentali del suo sviluppo?

«E' nata 40 anni fa grazie all'idea di Renzo Zambelli, per soddisfare le esigenze del crescente settore ceramico del nostro territorio. Da sempre, il nostro obiettivo è fornire ai clienti una continuità nella lavorazione richiesta, con un focus particolare sulle ceramiche del territorio, garantendo alta qualità, assistenza e manutenzione costante. Siamo stati i primi importatori di materiale isolante e, per 40 anni, abbiamo offerto soluzioni su misura per ogni tipo di forno industriale. La nostra principale attività è stata la coibentazione dei moduli dei forni, garantendo un completo isolamento. Con l'evolversi del mercato, abbiamo ampliato i nostri servizi, introducendo soluzioni all'avanguardia come il taglio ad acqua, personalizzabili a seconda della complessità del progetto e del materiale da lavorare. Ora, vogliamo anche offrire al mercato prodotti standard



FOCUS

Il servizio di taglio ad acqua offerto da AZ BLOK è solo l'ultima innovazione di un'azienda che ha saputo evolversi e adattarsi alle esigenze di un mercato in costante cambiamento. Dalla sua nascita 40 anni fa come pioniere nell'importazione di materiali isolanti, fino alla specializzazione nella coibentazione dei moduli dei forni industriali, AZ BLOK ha sempre mantenuto un impegno costante verso la qualità e l'innovazione.



Oggi, con il taglio ad acqua, l'azienda apre nuove frontiere nel design e nella produzione, offrendo soluzioni su misura per progetti di ogni complessità e materiale. La decisione di espandere la rete commerciale a partire dall'Emilia Romagna e la ricerca di agenti plurimandatari motivati sono ulteriori passi verso un futuro promettente. Sotto la guida di Giovanni Abbruzzese, AZ BLOK si posiziona anche come un simbolo di adattabilità e visione innovativa, pronta a divenire un supporto duraturo al mondo del design e della produzione.

lavorati e disponibili per la vendita»

Espandendo anche la rete commerciale...

«Ci stiamo strutturando, abbiamo cominciato con l'Emilia Romagna, ma siamo alla ricerca di agenti plurimandatari motivati che possano aiutarci a espandere ulteriormente la nostra presenza nel mercato, rendendola più diffusa e capillare»

Cosa rende il nuovo servizio di taglio ad acqua così speciale?

«Il nostro nuovo servizio utilizza la macchina Waterjet CL510, un dispositivo di ultima generazione che permette tagli di precisione estrema su una varietà di materiali, dalla pietra al metallo ai materiali compositi. Questo apre un mondo di possibilità per designer, architetti, ingegneri, e chiunque abbia bisogno di realizzare progetti complessi e dettagliati»

A chi è principalmente rivolto questo servizio?

«Il servizio è versatile e personalizzabile e può garantire benefici importanti ai professionisti di diversi settori. Gli architetti possono esplorare nuove forme e strutture, gli ingegneri possono beneficiare della precisione e dell'efficienza nei loro progetti, ma anche artisti e designer che desiderano dare vita alle loro visioni creative possono trovare risposte concrete alle loro esigenze».

Come pensa che questo servizio influenzerà il mondo del design e della produzione?

«Credo che il nostro servizio di taglio ad acqua rappresenti una risposta alle esigenze del mercato che deve compensare la riduzione dei numeri con le personalizzazioni. La possibilità di realizzare tagli così precisi e puliti

su materiali diversi permetterà di esplorare nuove idee, creare prodotti più raffinati e risolvere problemi complessi di design e produzione, spingendo ulteriormente i limiti della creatività e dell'innovazione»

Quali riscontri avete ricevuto, finora, da chi ha già provato il servizio?

«Le risposte sono state estremamente positive. I professionisti apprezzano la precisione, la flessibilità e la rapidità del servizio. Stiamo riscontrando interesse e curiosità e nuove relazioni e partnership commerciali che diventano realtà grazie a questa tecnologia e, lo ammetto, sono anche emozionato all'idea di vedere cosa ci riserva il futuro. I primi ad utilizzare questo tipo di taglio siamo noi, mettendolo a servizio del nostro core business».

(R.D.)

Un innovativo servizio di taglio ad acqua per rispondere, con soluzioni personalizzate, alle esigenze del mercato: «versatile e personalizzabile, può garantire benefici importanti ai professionisti di diversi settori»

INTO THE FUTURE
Data flows, technology remains

BMR **SACMI**



Nordic Wood
Natural Evolution

NovaBell
www.novabell.it



Intelligenza Artificiale e manifattura, esperti a confronto sul futuro dell'impresa



Pietro Cassani

The AI Factory (R)evolution: il Museo Enzo Ferrari di Modena ha ospitato un focus promosso da Proteo Engineering

Esperti, accademici e addetti ai lavori a confronto, presso la suggestiva location del MEF, il Museo Enzo Ferrari di Modena, in occasione dell'evento 'The AI Factory (R)evolution', voluto da Proteo Engineering per fare il punto sull'intelligenza artificiale e le sue applicazioni sul mondo della manifattura. La transizione è in corso, e quella che la AI garantisce alle aziende «è un'opportunità da non perdere: il tema, per tante realtà industriali, è di investire su queste nuove applicazioni per acquisire un vantaggio competitivo». Parole di **Pietro Cassani**, A.D. di Marchesini Group, cui fa capo Proteo Engineering, che parla di un «cambio di mentalità necessario: l'AI – aggiunge nasce per supportare le aziende, per metterle in condizione di svolgere al meglio il loro lavoro». Il 4.0 è stata solo una tappa di un'evoluzione ancora in corso, oggi parliamo di 5.0, di big data, di controllo del business a 360°, di ottimizzazione dei parametri di sostenibilità: un mondo nuovo che non è più solo metafora o materia di trattati specialistici, ma è già realtà che in occasione del focus promosso a Modena da Marchesini Group e Proteo Engineering assume una propria tangibi-



Luigi Di Stefano



Davide Bonvicini



Stefano Callera



Fabio Candussio

lità anche attraverso il confronto tra i diversi addetti ai lavori. «Già oggi possiamo supportare l'automazione attraverso sistemi che guidano robot intelligenti, individuando difetti di processo difficilmente modellabili con le tecniche tradizionali. Parliamo di una diagnostica predittiva espressa su livelli cui non si era mai arrivati», spiega **Luigi Di Stefano**,

docente presso il Dipartimento di Informatica di UNIBO, che aggiunge come «l'IA è un altro tassello nell'evoluzione della manifattura, una nuova modalità di risolvere i problemi legati ai processi». Non un punto di rottura, «ma un passo avanti concreto – dice **Davide Bonvicini**, Responsabile della Divisione I.A. di Proteo Engineering - verso

il futuro, uno shift verso una maggiore specializzazione». Uno strumento, quindi, non un prodotto, «legato alla conoscenza dei processi e alla comprensione di quelle che sono le loro specificità», secondo **Stefano Callera**, Responsabile Sviluppo Strategico di CO-VER Powe Technology. Proprio questa dimensione di 'strumento' cui si riconduce l'AI ripor-

ta, tuttavia, all'uomo, al cosiddetto fattore umano, a competenze in grado di accompagnare l'Intelligenza Artificiale, facendosi a sua volta accompagnare, sulla base di un rapporto di relazione secondo il quale «l'uomo alla macchina può insegnare tutto, ma solo in termini di misura, non di significato». Il significato, inevitabilmente, riporta all'uomo: «possiamo immaginare l'IA come narratore di un nuovo mondo industriale: come Dante fu cantore di un mondo che stava cambiando linguaggio ed ebbe in Virgilio una guida, così l'IA – dice il CEO di Novalia **Fabio Candussio** – può essere il Virgilio delle aziende, la guida che li porta oltre l'inferno dei dati, e che dei dati permette la miglior gestione possibile». Il mondo che cambia, insomma, impone un cambiamento alle aziende, e non si parla solo di utilizzo di nuove tecnologie o digitalizzazione dei processi di produzione, ma di quel già citato 'cambio di mentalità', dirimente per il successo di un'impresa, attraverso il quale affrontare sfide inedite, che richiedono nuovi strumenti culturali e nuove visioni strategiche imposte da una transizione tecnologica i cui orizzonti sono tuttora in divenire.

Sopra a tutto, c'è Ibatici.

La scelta sicura per ogni copertura



Coperture



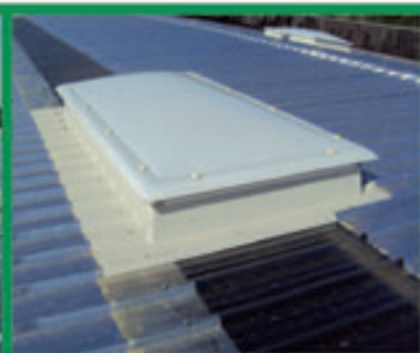
Sistemi di Sicurezza



Rimozione Amianto



Rinnovabili



Luce e Aria

Da **35 ANNI** costruiamo il Vostro futuro.

Il nuovo Bando ISI INAIL per l'anno 2022-2023, una grande opportunità da non perdere! Con noi non avrai spese di istruttoria!

Chiama subito e chiedi un sopralluogo e un preventivo gratuito!

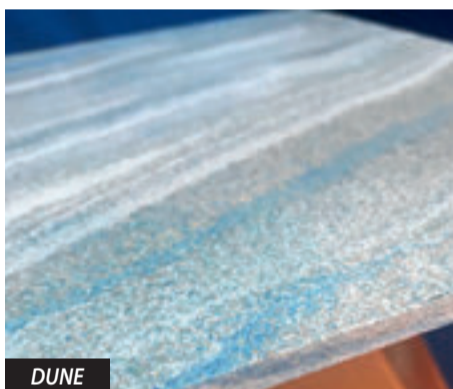
IBATICI SRL - Via Lingua Lunga, 21 - 41014 Castelvetro di Modena (MO) - Tel. 059 86 77 161 - info@ibatici.it



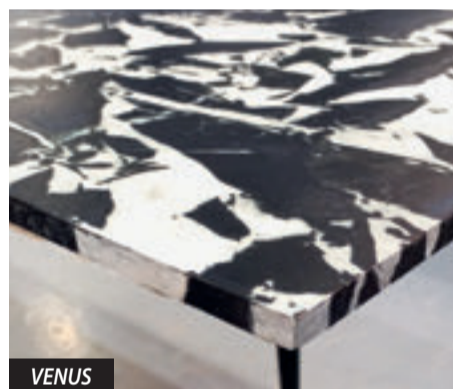
DUNE, VENUS, LAPIS: le nuove tecnologie di Gruppo B&T

Dall'ultimo approdo della ricerca del Gruppo formiginese nascono effetti estetici e design sorprendenti, ideali per top da cucina e da bagno

«Sassuolo e il distretto ceramico sono sempre stati 'avanti', hanno sempre proposto novità: il compito del nostro Gruppo è fornire gli elementi che diano concretezza a questa strategia di diversificazione del prodotto». Muove da qui Marco Tarozzi, Managing Director di Gruppo B&T, per presentare DUNE, VENUS e LAPIS. Tre nuove tecnologie, che da sole o in combinazione tra di loro danno vita a design sorprendenti ridisegnando la materia con effetti estetici unici e identitari ispirati alla natura, con la quale la ceramica non smette di confrontarsi. «Sempre tenendo presente, tuttavia – precisa Tarozzi – l'efficienza, la produttività e le rese che un imprenditore ceramico si aspetta in una tecnologia che vuole restare altamente performante». Nemmeno la pandemia, spiega il Managing Director di Gruppo B&T, «ha fermato la nostra ricerca, che si avvantaggia tra l'altro delle fondamentali sinergie tra le diverse realtà del nostro Gruppo». Il risultato sono prodotti fortemente innovativi, ed altrettanto fortemente caratterizzati. «Abbiamo cominciato a lavorare su questo tipo di soluzioni già nel 2015 con SUPERA®, coinvolgendo nel progetto tutti gli asset del Gruppo», spiega Alessandro Bianchini, Technical Di-



DUNE



VENUS



LAPIS

rector di Gruppo B&T, che sottolinea quanto DUNE, VENUS e LAPIS siano in grado di interagire anche tra di loro, offrendo un ventaglio di soluzioni e proposte in grado di spaziare lungo tutta la frontiera dell'estetica, che il Gruppo formiginese non smette di esplorare. Le tre tecnologie, brevettate, spostano in avanti il concetto di decorazione cerami-

ca, lo coniugano secondo le declinazioni d'uso più contemporanee – superfici d'arredo, per top da cucina e da bagno – rese possibili da dimensioni che arrivano fino a 200x400 cm. Con DUNE, spiega Bianchini, «si possono creare stratificazioni uniche a tutta massa come riverstone e limestone, effetti estetici a tutto spessore che possono includere anche

scaglie, variazioni cromatiche ed essere impreziositi a loro volta con la decorazione digitale». Decorazione digitale combinata a quella a tutta massa è invece il cuore di VENUS, che esprime un design classico e raffinato tipo marmo, calacatta e panda, anche grazie all'utilizzo di LYNX, il nuovo dispositivo di visione della vena brevettato da PROJECTA.

LAPIS, invece, da' modo di realizzare venature sottili tipo pietra piacentina e marmo, anche digitali, con differenti profondità e dimensioni, multicolori, multiflakes e con polveri colorate a secco, rendendola perfetta per la finitura superficiale, opaca o lucida. Anche su questa tecnologia è possibile l'utilizzo di LYNX.

(R.D.)

powered by
CERAMICANDA

ECCE TILE.COM
il portale dedicato alle
superfici ceramiche
italiane

**ECCE
TILE**
evoluzioneceramica

per informazioni:
marketing@ceramicanda.com



International Art Prize 2023: un premio unico incontra la comunità

L'iniziativa di Fondazione Iris Ceramica Group conferma l'inscindibilità del legame tra arte e ceramica: una giuria specializzata ha scelto le più efficaci idee per il futuro della ceramica

Fondazione Iris Ceramica Group ha sostenuto la prima edizione del premio internazionale d'Arte dedicato ad artisti con produzioni in ceramica. L'intento del premio è dare risalto e riconoscere il merito a elaborazioni inedite, al fine di offrire una possibilità di affermazione alle generazioni di creativi nelle discipline dell'arte e del design, promuovendo le loro idee, proposte e visioni. Un'opportunità per i professionisti con un dichiarato interesse per il mezzo ceramico declinato nella sua dimensione creativa, allo scopo di sostenerli nel loro lavoro e nello sviluppo di progettualità.

La cultura è uno dei valori fondanti della missione del Gruppo, di cui la Fondazione è emanazione: **obiettivo costante è il sostegno di nuove forme di ricerca creativa e culturale per costruire un futuro in cui la conoscenza e la coscienza siano le sentinelle del progresso.**

Esistono nel mondo numerosi premi destinati all'arte ceramica, ma Iris Ceramica Group PRIZE ha rappresentato un caso unico perché è **orientato a premiare le migliori idee per il futuro della ceramica.** Il Premio è stato diviso in due sezioni: over 25, per artisti; under 25, per studenti iscritti nelle istituzioni del comparto AFAM (Alta Formazione Artistica). La giuria ha quindi lavorato su due fronti: per la sezione over 25 ha individuato le migliori potenzialità realizzative, per la sezione under 25 ha invece individuato la migliore installazione presentata da uno studente del comparto AFAM, riconoscendo l'alto valore della formazione artistica per la creatività italiana. Per queste ragioni Iris Ceramica Group PRIZE ha deciso di premiare, oltre



allo studente, anche l'Istituzione di appartenenza del vincitore con una fornitura di materiali ceramici.

Il Premio over 25 è stato assegnato a **Eloisa Gobbo** per l'opera *Geometrical Isometric Pattern In Yellow, Red And Blue, Moresque Style With Dashed Stripes And Spheres* e con la seguente motivazione: "L'artista mostra la capacità di integrare le più recenti soluzioni tecnologiche legate all'Intelligenza Artificiale nella sua pratica arti-

stica, indicando nuovi modi possibili per le tradizionali arti manuali. Iris Ceramica Group è particolarmente felice di annunciare questo risultato, che incontra perfettamente il suo costante interesse verso le nuove tecnologie e la tradizione storica che sta alla base del suo know-how". Il Premio under 25 è stato assegnato a **Daniele Donadio** con *Clouds*, un'installazione riconosciuta come vincitrice a fronte della sua capacità "di unire le caratteristiche

più intrinseche della materia e il tributo poetico al regista cinematografico Akira Kurosawa".

La giuria era composta da **Giovanna Cassese**, Presidente del Consiglio Nazionale delle Arti e della Musica, da **Judith S. Schwartz**, Professor Emeritus, New York University, **Tommaso Corvi Mora**, Gallerista e artista e i galleristi **Pietro Cantore** e **Antonia Jannone** e lo scorso 23 novembre le opere vincitrici sono state presentate attraverso una

installazione all'interno dello showroom milanese di Iris Ceramica Group. A presentare il premio **Irene Biolchini** (consulente per l'arte contemporanea per Iris Ceramica Group e Docente di Fenomenologia delle Arti Contemporanee presso l'Accademia Albertina di Torino), il giurato Tommaso Corvi Mora ed i vincitori del concorso, Eloisa Gobbo e Daniele Donadio.

(R.D.)



CERAMICA
NDA TV

LA STAGIONE TV 2023-2024

TRC Modena: Gio 22:30; Sab 13:00 e 16:30

Telereggio: Merc 22:30; Dom 13:30

www.ceramicanda.com

CERAMICA
NDA TV



TECNOMOTOSCOPE
macchine e prodotti per la pulizia



LAVAPAVIMENTI INDUSTRIALI

Diverse esigenze, pulizia unica.



RUBY 48 BL

Lavapavimenti uomo a terra
(piccole aree industriali)

m²/h : 2.000

BATTERIA



24V

AUTONOMIA



2,5h
(non-stop)

CAPACITÀ H₂O



45 lt



CORAL 65 M

Lavapavimenti uomo a bordo
(medie aree industriali)

m²/h : 3.500

BATTERIA



36V

AUTONOMIA



3,5h
(non-stop)

CAPACITÀ H₂O



100 lt



DIAMOND 100S AC

Lavapavimenti uomo a bordo
(grandi aree industriali)

m²/h : 7.000

BATTERIA



36V

AUTONOMIA



5 - 7h
(non-stop)

CAPACITÀ H₂O



250 lt



TECNOMOTOSCOPE
macchine e prodotti per la pulizia

Tecnomotoscope, dal 1992, si occupa di **noleggio e assistenza tecnica di macchine per la pulizia per l'ambiente ceramico**. Dalla lavasciuga pavimenti alla spazzatrice per ceramica, fino all'aspiratore industriale per la pulizia dei luoghi di lavoro: Tecnomotoscope si propone come partner a 360° della vs azienda.

Dal 2011 è operativa la divisione delle **SPAZZATRICI STRADALI** che si occupa di noleggio, riparazione e vendita di spazzatrici stradali Dulevo in tutta Italia.

TECNOMOTOSCOPE srl | www.tecnomotoscope.it - info@tecnomotoscope.it

SEDE PRINCIPALE: Via Jmre Nagy, 23/A, 42019 - Scandiano (RE) | FILIALE ROMAGNA: Via Morgagni, 64, 48018 - Faenza (RA)

Un anno di sport secondo Leo Turrini: la Ferrari, il Sassuolo, la 'sua' Inter...

«Alla rossa non mi sento di dare più di 5, vista una stagione che l'ha vista combinare troppo poco», dice il giornalista e scrittore, più generoso nel valutare il Sassuolo e l'Inter. «I neroverdi sono un autentico miracolo, con i loro 11 anni di serie A, mentre per l'Inter il bilancio fin qua è positivo: vedremo cosa succede da qui a fine stagione»

Si presenta negli studi di Ceramicanda con un cappellino con visiera. 'Turrini team', c'è scritto, «e dice - se la Ferrari continua così, sono pronto a prendere il posto di Vasseur». Scherza, il giornalista e scrittore Leo Turrini, cui chiediamo di raccontarci un anno di sport, ma nemmeno troppo. Perché se si parla con Leo, che la Ferrari la conosce e la racconta da decenni, non si può non partire dalle 'rosse' e, puntualizza Turrini, «dall'ennesima stagione deludente: nel 2022 la Ferrari aveva vinto quattro gran premi e ottenuto 12 pole: non che si credesse potesse spezzare il monopolio Red Bull, ma era lecito aspettarsi un po' più di equilibrio, e invece...»

Invece?
«Invece già dalla prima tappa del Mondiale si è capito che non c'era partita. La Red Bull ha vinto 21 gran premi su 22: unico merito della Ferrari l'averle impedito, con Sainz, a Singapore, l'en plein. Ma è una magra consolazione e se devo dare un voto alla stagione della Ferrari mi fermo al 5»

Nulla da salvare, quindi, per Maranello?

«Poco, se non che da settembre si è visto qualche progresso che alla fine ha permesso alla Ferrari di essere la vettura non più vicina, ma meno lontana di altre dai cannibali della Red Bull. Ma con questa, fanno 16 stagioni senza vincere il mondiale piloti, 15 senza vincere il titolo costruttori. Parfrasando Mourinho: zero titoli»

Proprio l'anno in cui Hollywood, con il film di Mann, celebra l'epica delle 'rosse'...

«La grande attenzione mediatica nei confronti della Ferrari conferma come la resti una leggenda. Il rischio, paradossalmente, è che la 'rossa' diventi più un



Leo Turrini intervistato da Roberto Caroli



«La Ferrari non vince da troppo tempo: come direbbe Mourinho, zero titoli»



«L'Inter di Inzaghi viaggia veloce, ma le variabili in gioco sono ancora tante»



«Il Sassuolo è la proiezione pallonara delle visioni di Giorgio Squinzi e signora»

oggetto da film che un soggetto in grado di farsi valere in pista: l'auspicio è che Maranello riesca a correggere i tanti difetti emersi nel corso di questa stagione con l'obiettivo, beninteso, mica di vincere il Mondiale, ma almeno di vincere qualche gran premio»

Torniamo al Mourinho che citavi prima e passiamo dall'automobilismo al calcio, e alla tua Inter. C'è un altro libro di Turrini sui nerazzurri, in vendita in questi giorni...

«E' un divertissement: uno dei più bravi giornalisti che conosco, Michele Bram-

billà, che è stato anche mio Direttore, ha, come me del resto, una passione viscerale per i nerazzurri. Ai tempi del Covid è capitato che ci scrivessimo reciprocamente a proposito dei nerazzurri e proprio da questo scambio è nato il volume, che si intitola 'Romanzo Inter'. E' stato un bel viaggio, che ci siamo divertiti a fare»

Un romanzo epistolare: come Abelardo ed Eloisa...

«Non volerei così alto: diciamo come Tom e Jerry...»

Vi sarà toccato parlare anche del già citato Mourinho: lo 'Special One' ha

fatto parecchio arrabbiare il Sassuolo, di recente..

«Mourinho, complice il triplete, ha un posto d'onore nella storia dell'Inter. Oggi allena la Roma, come noto, ma resta una figura che va oltre il contesto calcistico. Lo sa e ci marcia, e in questo senso vanno lette le polemiche che ha sollevato prima e dopo Sassuolo-Roma. Il portoghese mi sembra 'giochi' con il suo personaggio, con tutto quel che ne segue»

L'Inter di Inzaghi, invece, viaggia veloce...

«Ha già vinto qualche titolo importante la stagione scorsa e quest'anno è in lizza

per vincerne altri. Il bilancio è già buono e, vista la posizione di classifica, a giugno potrebbe essere ancora migliore. Ma le variabili in gioco sono molte»

Il Sassuolo, invece?

«Quello resta un modello. Parliamo di una società espressione di un Comune di 40mila abitanti la cui squadra gioca in A da 11 anni di fila, della proiezione pallonara di una realtà che resta piccola ma ha saputo fare grandi cose. Nobilitata, ovviamente, dalle intuizioni e dagli investimenti di Giorgio Squinzi e della sua signora, la cui lungimiranza fu straordinaria»

Grandi personaggi...

«Rilegevo una mia vecchia intervista al Signor Mapei. Il Sassuolo giocava in B e lui mi disse che il suo sogno, da milanista e proprietario del Sassuolo, era quello di battere l'Inter a San Siro. Però, mi disse, siccome l'Inter in B non retrocederà mai, toccherà al Sassuolo andare in A. Detto, fatto, e non è tutto qua, il miracolo-Sassuolo»

Ovvero?

«Quando seguo la nazionale vedo, in azzurro, Raspadori, Scamacca, Berardi, Frattesi e altri che dal neroverde sono passati o in neroverde giocano ancora. Il Sassuolo, anche grazie alle capacità di un manager che ha una marcia in più come Giovanni Carnevali, è il serbatoio principale da cui pescano gli azzurri. Non credo sia una circostanza priva di significato. E quando sento qualche sassolese che si lamenta della stagione dei neroverdi mi viene naturale suggerirgli che il Sassuolo è un miracolo che Sassuolo deve tenersi ben stretto»

Concludendo possiamo dire Sassuolo-Ferrari 1-0...

«Anche 2-0: il Sassuolo è in A dal 2013, e nel 2013 la Ferrari non toccava palla già da anni.»

(R.C.-S.F.)

tg Dstretto
IL TG QUOTIDIANO DI CERAMICANDA

CERAMICA NDA & proposte tecnologiche

ARCHI NEWS 24 & le nostre collezioni ceramiche

CERAMICANDA Magazine

ALL FOR TILES & eventi

Andam foto

SCARICA SUBITO LA NOSTRA APP!

Download on the App Store

GET IT ON Google Play

I NOSTRI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

**CERA
MICA
NDA**◆



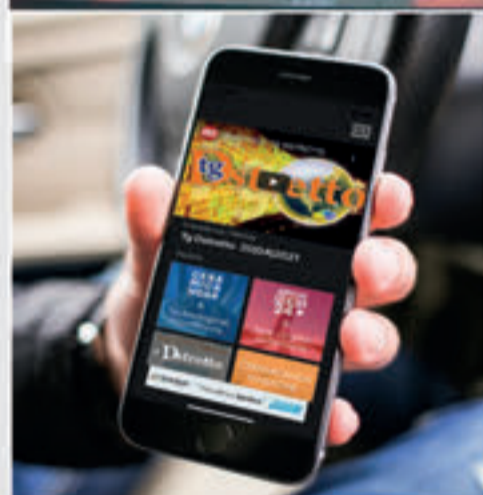
**MAGAZINE
CERAMICANDA
+ ALLFORTILES**



**RUBRICA TV
CERAMICANDA**



**WEBSITE + APP
CERAMICANDA**



**IL DSTRETTO
FREEPRESS**



**ECCE TILE, PORTALE
DELLE CERAMICHE
ITALIANE**



**ALLFORTILES FIERA
+ ON THE ROAD**



CERAMICANDA◆
COMMUNICATION PROPOSALS

T. 0536 990323 - redazione@ceramicanda.com - ceramicanda.com

Un salario minimo da 9 euro all'ora? I Conte, sembra, non tornano...

Dal reddito minimo a quello di cittadinanza, il governo attuale prende tutt'altre strade, abbandonando anche la Via della Seta: "Era un accordo vantaggioso solo per la Cina". Quello nuovo è finalmente vantaggioso solo per gli Stati Uniti

Il generale Vannacci ha ragione, viviamo in un mondo al contrario – diversamente non l'avrebbero mai promosso.

Due popoli, due Stati. E non uno Hamassato sull'altro.

Cop28. Finalmente, dopo annose manfrine, un'azione decisa – e condivisa – contro la catastrofe ambientale: triplicare i rischi di altre Chernobyl e Fukushima.

Lollobrigida e Alta Velocità. Cento minuti di ritardo e un ministro di riguardo.

Protesta contro i femmicidi. Una società altamente civilizzata, che vuole a tutti i costi progredire sulla strada dei valori culturali... poteva non litigare sul fatto che il minuto dovesse essere di rumore anziché di silenzio?

Freccia. Rossa. Di vergogna.

Russia, Putin si ricandida e sogna un nuovo Trumolino di lancio.

Salvini ha letto e difeso il libro di Vannacci, motivandolo: "Sono contro il pensiero unico". Lui è per il pensiero assente, più raro che unico.

Russia, le mogli dei soldati impegnati al fronte protestano in piazza per avere i mariti a casa. La comprensibile nostalgia per la guerra... famigliare.

"La transizione sia ecologica e non ideologica".

Giorgia Meloni fissa i paletti – saggiandoli sulla testa degli ambientalisti.



Il treno della democrazia ha subito una fermata non prevista

Lei è "il" presidente. Giorgia Meloni si difende dalle accuse "culturali": "La mia è una famiglia di donne". Una cultura matriarcale con un forte senso paterno.

Pistorius? Ha detto di avere sparato alla moglie perché l'ha scambiata per un ladro - rubandogli la vita.

Accordi sull'immigrazione, Giorgia Meloni soddisfatta dell'incontro con il premier polacco: stop alle partenze illegali. Resta solo il via libera agli arrivi illegali.

ONG. Nel traffico di esseri umani ci scappano anche quelli disumani: Organizzazioni Non Garantiscono.

(Massimo Bassi)



La consapevolezza che il pianeta può fare a meno di noi non deve buttarci a Terra.

Sottintesi fallocratici: amiamoci e patite.

Milano. "Viva l'Italia antifascista!": il richiamo alla Costituzione sale i gradini della Scala – ma non l'italiana, La Russa.



Jannik Sinner, Lukaku e... Peppino di Capri! Lo strano podio dei più 'cliccati' del 2023

Come ogni anno, Google pubblica la classifica dei personaggi più 'cercati': le sorprese non mancano...

Per l'ultimo appuntamento dell'anno con la nostra rubrica, abbiamo deciso di spostarci dalle nostre tematiche solitamente business-oriented scegliendo invece un tema più leggero, ma al tempo stesso portatore di spunti decisamente interessanti.

Come ogni anno, Google ha pubblicato un'ampia serie di classifiche contenenti le parole chiave più cercate – nel mondo, ma anche nei singoli Paesi – per ciascuna di queste categorie.

Ne emerge uno spaccato molto interessante della società, dei trend e delle direzioni che stanno prendendo la cultura occidentale. Andiamo a scoprire di più insieme!

Tra le liste più interessanti pubblicate troviamo certamente quella dei personaggi più cliccati, dominata quest'anno dal nuovo fenomeno del tennis nostrano (e mondiale) Jannik Sinner, fresco protagonista della vittoria azzurra in Coppa Davis. A seguire Romelu Lukaku, attaccante della Roma e testimonianza vivente di quanto il calciomercato sia ancora tra gli interessi più accesi per tantissimi italiani. Chiude il podio Peppino di Capri, nome solo in apparenza sorprendente: la sua partecipazione al Festival di Sanremo e l'improvviso forfait il giorno della sua esibizione hanno generato moltis-

sima attenzione. Oltre a lui, in classifica anche Chiara Francini e Luisa Ranieri, prova inconfutabile di quanto il Festival sia tornato a essere un fenomeno mediatico assolutamente dominante.

Completano la top 10 altri nomi noti, tra cui spiccano 3 figure legate al mondo politico: una direttamente, Elly Schlein, le altre per motivi più "gossipari" – Andrea Giambruno, ex compagno di Giorgia Meloni, e Marta Fascina, recente compagna del defunto Silvio Berlusconi.

Proprio il Cavaliere incassa una sorprendente "sconfitta" nella classifica delle scomparse più cercate dell'anno, superato da un altro nome eccellente come Maurizio Costanzo. A seguire troviamo Matteo Messina Denaro, e poi una lista di personaggi davvero iconici che vanno dalla musica (Toto Cutugno, Tina Turner), allo spettacolo (Gina Lollobrigida, la star di Friends Matthew Perry, Michela Murgia, Francesco Nuti), allo sport con Gianluca Vialli.

E i film? La battaglia dell'estate – e dell'anno – è stata senza dubbio quella tra *Oppenheimer* e *Barbie*, con il primo che spunta il titolo di film più cercato dell'anno in Italia. Dietro, il recente e molto fortunato *C'è ancora domani* di Paola Cortellesi. Nelle serie TV invece è un plebiscito per *Mare Fuori*, ampiamente serie più cercata e discussa dell'anno in Italia. Rosa Chemical, Fedez, Marco Mengoni, Anna Oxa, Lazza, Mr Rain, Elodie, Gino Paoli, Ornella Vanoni, Giorgia: qualcuno riconosce un po' di Sanremo nella top 10 dei cantanti più cercati in Italia nel 2023?

Aldilà di queste note di colore, troviamo spunti di riflessione molto interessanti quando analizziamo le domande più cercate quest'anno. Google le ha suddivise in categorie.

La prima raggruppa le domande che iniziano con "Perché...", e il completamento più cercato riguarda la guerra in Israele. Al secondo posto gli italiani si interrogano sul motivo per cui lacchetti conduca Striscia la Notizia da casa. Chiude il podio la domanda sui motivi per cui si festeggia il Ferragosto. Tra gli altri temi ricercati, l'addio alla Rai di Fabio Fazio, la maschera dell'attaccante del Napoli Osimhen, la penalizzazione di 15 punti alla Juventus. In sintesi, tanto sport e spettacolo, poca attualità politica, economica e sociale – si nota anche la scomparsa del conflitto in Ucraina. Altra categoria analizzata sono le domande che iniziano con "Cosa significa...".

Qui a farla da padrone sono ricerche legate all'attualità. La prima parola è "Lutto nazionale", chiaramente connessa alla polemica sui funerali di Silvio Berlusconi. Dietro troviamo "Transgender", direttamente collegata all'incessante dibattito politico e sociale intorno ai diritti delle minoranze. Chiude il podio "implosione", termine tecnico che ha catturato l'interesse di tutti con la tragica vicenda del sommergibile Titan.

Guerra al centro anche delle ricerche che cominciano con "Cos'è": sul podio Hamas e Kibbutz, mentre una delle disruption più potenti dell'anno – Chat GPT – è solo all'ottavo posto.

“ Dedicato a tutti
coloro che trovano
nel mare la forza
per andare avanti ”



UNA LETTURA
PIACEVOLE
PER LE FESTIVITA'
NATALIZIE
anche in e-book



Roberto Caroli
**Una vita
all'ormeggio**

La vita intensa di Paolo Di Leo, giovane sessantottino, poi padre, marito, amante, medico chirurgo, proprietario del pontile Diomedea nel porto di Cannigione, uomo di scienza con una irrefrenabile passione per il mare e la Sardegna. La sua è stata una rotta costellata da cambiamenti repentini, cadute e ripartenze. Ma il protagonista di queste pagine è un uomo che ha saputo sempre guardare avanti, anche quando è stato drammaticamente colpito negli affetti. È nei tramonti, nel vento, nello specchio d'acqua cristallina dell'arcipelago della Maddalena, che ha trovato le forze e le motivazioni per voltare pagina e ricominciare, sospinto dall'idea che la vita, nonostante le brusche e dolorose frenate, vada sempre vissuta e onorata: perché è un dono preziosissimo e irripetibile.